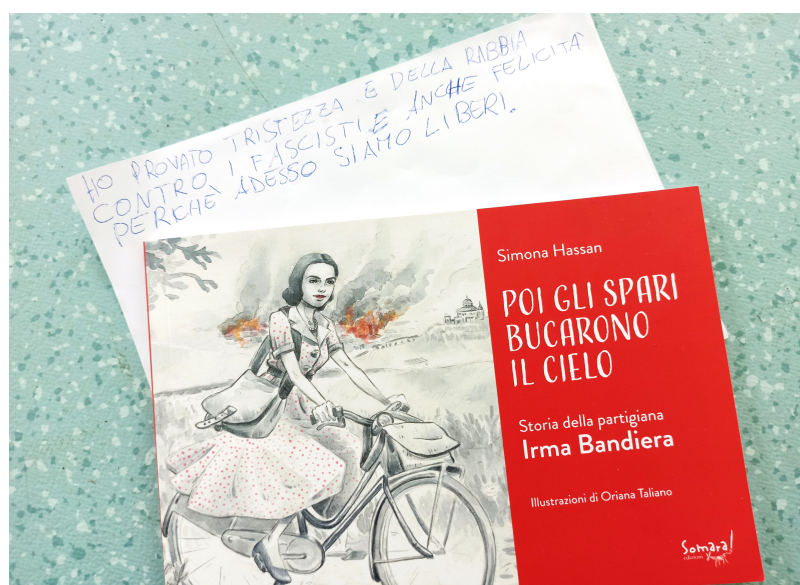




“POI GLI SPARI BUCARONO IL CIELO” è il racconto della vita di Irma Bandiera, staffetta partigiana bolognese, e del suo sacrificio per un mondo migliore. È un albo illustrato rivolto a bambine e bambini, ragazzi e ragazze, perché crediamo non esista un'età al di sotto della quale poter parlare di libertà, coraggio e resistenza. Questo libro nasce dalle mie parole, unite agli acquerelli di Oriana Taliano, illustratrice di Torino: in noi e all'importanza di raccontare questa storia hanno creduto le donne di “Somara edizioni”, casa editrice con sede a Ferrara che si occupa di raccontare e far emergere storie di e con protagoniste le donne, troppo spesso rimaste ai margini. Arricchiscono la storia di Irma la prefazione di Anna Cocchi, presidente ANPI di Bologna, e quella di Giuliana Fornalè, presidente ANED.



Credo sia un grandissimo privilegio parlare ai bambini e con loro. Questo libro nasce per diventare luogo di Memoria, luogo di incontro tra bambini e genitori, bambini e nonni, ma anche per viaggiare, per macinare chilometri tra le loro mani, nei loro luoghi, fra le loro suggestioni e domande. Da insegnante, ritengo sia l'unico modo perché un libro possa davvero prendere vita.

Da marzo 2024 a oggi questo libro ha viaggiato in luoghi frequentati da bambini, dalla scuola alle biblioteche al Centro Sociale della Pace al Pratello: com'è cambiato tra le loro mani, che domande ha suscitato, che risposte, che dubbi. Di seguito la proposta che ho formulato per le scuole:

Classi terze, quarte e quinte - scuola primaria

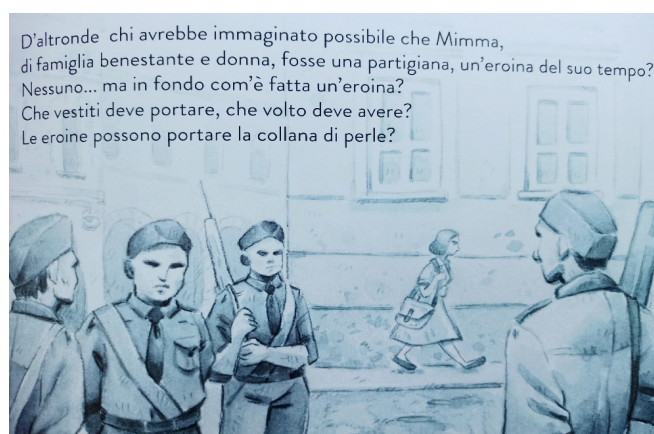
“A scuola con Irma Bandiera!”



A seguito di un'introduzione al libro da parte delle maestre e dei maestri, i bambini e le bambine incontrano Irma Bandiera leggendo il libro con l'autrice. Il laboratorio prevede:

- Prima parte: introduzione e lettura insieme del libro in una situazione informale (per terra, in cerchio, vicini e vicine)
- Confronto sulle impressioni che la storia suscita, di ascolto del corpo e verbalizzazione delle emozioni percepite. Spazio alle riflessioni e alle domande dei bambini.
- La seconda parte degli incontri è creativa: dopo esserci detti qual è il potere di Irma Bandiera, eroina nazionale, ho chiesto alle bambine e ai bambini di immaginare la loro eroina del presente e descrivere che potere ha. I disegni dei bambini possono essere raccolti in un libro digitale (costruito con book creator, per esempio) e poi esposti in una mostra nei locali delle biblioteche o delle scuole, prendere la forma di un cartellone o, a loro volta, di un libro delle eroine della classe.

La stessa proposta può essere attuata in biblioteca.



Il percorso prevede:

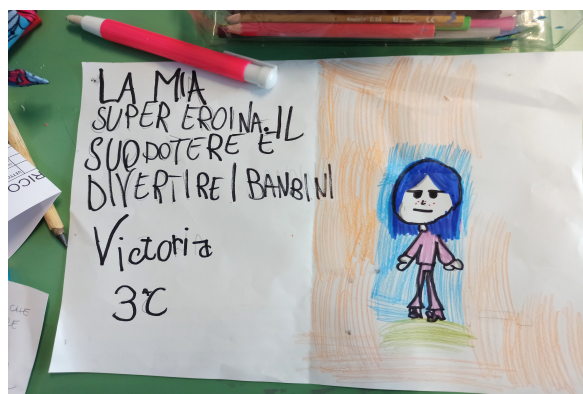
- la lettura del libro
- un momento di riflessione insieme e brainstorming sul tema che sia anche di conoscenza e ponga le basi per uno spazio di fiducia in cui i bambini e le bambine si sentano liberi di intervenire.
- Disegniamo: utilizzo del disegno come strumento espressivo.
- Sviluppo di meccanismi di meta-cognizione all'interno dei singoli e della classe su temi fondamentali relativi alla persona, attraverso lo svolgimento di attività in piccolo gruppo, per incentivare laddove necessario l'aiuto tra pari, per incrementare e migliorare le relazioni, l'autostima e la sicurezza di sé.
- La creazione di un prodotto digitale che ripercorra il percorso svolto e rimanga a disposizione dei bambini (una mostra? Un cartellone? Un libro che raccolga gli elaborati?).

Il percorso si può eventualmente rimodulare e/o costruire insieme, valutando le classi, le caratteristiche e i bisogni delle bambine e dei bambini.

La mostra

Dai laboratori sono nati dei lavori meravigliosi in cui i bambini hanno elaborato pensieri splendidi, delicati e potenti, con la semplicità tipica di quegli anni. Ho deciso quindi di dare spazio, di riconoscere l'insegnamento e la meraviglia sprigionati dai questi lavori dandogli nuova vita e dignità: e quale luogo e tempo migliore di quello della celebrazione degli 80 anni della Resistenza? Ho immaginato una mostra con i disegni fatti durante questi laboratori, che ho fotografato mentre venivano svolti.



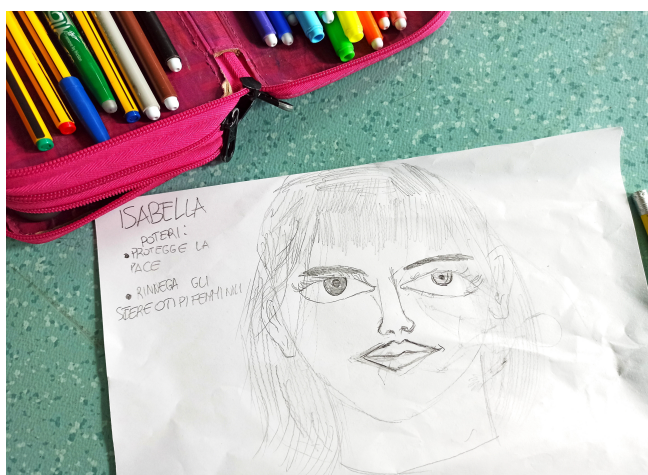


Queste fotografie, assolutamente di nessuna rilevanza dal punto di vista tecnico, acquisiscono un forte valore dal punto di vista emotivo perché fermano l'istante dell'elaborazione, dell'idea, della meraviglia appunto. Oltre alle eroine e i poteri immaginati (puri insegnamenti), spuntano

delle mani, i colori negli astucci, le gomme, le matite: gli oggetti della creazione. Ho anche fatto dei brevi video in cui filmavo la scrittura dei super poteri, commoventi ed essenziali: il rispetto dell'ambiente, la cura e l'aiuto dell'altro, la pace, la felicità e tutto ciò che esiste di vero e importante.



È nata quindi la mostra “La resistenza bambina”, percorso costruito grazie alla collaborazione di Pratello R'esiste, che ha finanziato le stampe e dato spazio alla mostra al Centro Sociale della pace, dal 19 aprile al 4 maggio.



Nello stesso si è tenuto anche un laboratorio rivolto ai bambini e le bambine che frequentano il “Mercolello”, spazio di libera creatività per bambini3, al Pratello, a pochi giorni dal 25 aprile 2025.

I puri insegnamenti che hanno abitato gli spazi del Centro Sociale della Pace scuotono dentro e ci ricordano - forse, oggi più che mai - che è ancora possibile cambiare il mondo, renderlo migliore. Per queste ragioni ho costruito il percorso in mostra: per ringraziare le bambine e i bambini che ho incontrato, ma anche quelli che incontrerò. I loro occhi sono sempre meraviglia, obbligano i nostri cuori a “innalzarsi fino all'altezza dei *loro* sentimenti”.